

Chiesa Viva

Anno XIV - n° 20 – 28 Maggio 2023

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it
Streaming Sante Messe: canale video

Santi Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria SS. a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria SS. a S. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano

DOMENICA 28 MAGGIO DOMENICA

DI PENTECOSTE

Solennità - Liturgia delle ore propria

At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11;
Gv 14,5-20

LUNEDI' 29 MAGGIO

Liturgia delle ore quarta settimanale

B. V. Maria Madre della Chiesa - memoria

Es 19,16b-19; Sal 28; Gv 12,27-32

MARTEDI' 30 MAGGIO

S. Paolo VI, papa

Dt 6,10-19; Sal 80; Mc 10,28-30

MERCOL. 31 MAGGIO

VISITAZIONE

DELLA B.V. MARIA

Festa - Liturgia delle ore propria

Ct 2,8-14; Sal 44; Rm 8,3-13;

Lc 1,39-56

GIOVEDI' 1 GIUGNO

S. Giustino, martire

2Re 23,1-3; Sal 77; Lc 19,41-48

VENERDI' 2 GIUGNO

Ez 11,14.17-20; Sal 50; Mt 10,18-22

SABATO 3 GIUGNO

Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri

Nm 28, 26-31; Sal 92(93); 2Cor 8,1-7; Lc 21, 1-4

L'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO

di don Maurilio Frigerio

Celebrare la solennità della Pentecoste significa anzitutto sostare come comunità cristiana all'ombra dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo è presenza unica che sottolinea l'essenza e l'agire di Dio nei confronti della nostra umanità.

La creazione stessa registra l'opera dello Spirito creatore che genera il creato e la persona umana al vertice dell'opera di Dio. Dio agisce sempre nella prospettiva della comunione. E la creazione continua esige uno Spirito attento a edificare occasioni di novità interiore per ciascuno di noi. Sei una nuova creatura se permetti allo Spirito di plasmarti sempre da capo. La vera novità è generata continuamente dallo Spirito.

La Chiesa stessa si riconosce come frutto dello Spirito a partire dal cap. secondo del libro degli Atti degli Apostoli. Lo Spirito fa irruzione nella storia dei discepoli radunati nel cenacolo con Maria, la madre di Gesù. Non ci sono dubbi sul fatto che la missione sgorga dalla "discesa dello Spirito" sui discepoli: ecco la Chiesa nascente già pronta per l'annuncio del Vangelo.

La Parola di Dio viene interpretata e annunciata alla luce dello Spirito Santo che è l'autore scritturistico per eccellenza. L'ispirazione divina che guida l'autore biblico è opera incessante dello Spirito. Per comprenderla occorre invocare lo Spirito che l'ha generata.

I sacramenti stessi sono opera dello Spirito. Senza l'azione dello Spirito la Chiesa non potrebbe generare nuovi figli di Dio, confermarli, perdonarli con il quarto sacramento e nemmeno celebrare l'Eucaristia. Nella preghiera eucaristica "la rugiada dello Spirito" rende possibile la trasformazione del pane e del vino nel Corpo e Sangue di Cristo. Ogni sacramento è, per così dire, garantito dallo stesso Spirito Santo.

La preghiera cristiana ha ragion d'essere se si rivolge e invoca lo Spirito quale garanzia della sua autenticità e della sua efficacia nel vissuto del cristiano in ogni tempo e luogo.

La stessa unità dei cristiani esige l'opera interiore dello Spirito Santo. Quante fratture nella storia dei cristiani attendono di essere "ricomposte" all'ombra dello Spirito Santo. Il cammino ecumenico non potrà progredire se non ritrova questa radice spirituale profonda.

La stessa comunità cristiana, come scrive San Paolo nella lettera ai Corinti, (1 Cor.12) può fare in modo che i carismi si mettano al servizio dell'utilità comune, può fare sintesi di tutti questi doni preziosi per una Chiesa viva, partecipata, missionaria in senso pieno.

La solennità di Pentecoste è annuncio del futuro della Chiesa in cammino nella storia del mondo. La Chiesa genera quotidianamente figli e figlie di Dio che si sottomettono allo Spirito Santo Consolatore e Difensore di un vissuto evangelico di cui il mondo non può fare a meno.

Se un cristiano ignora la realtà e l'azione dello Spirito non conosce l'identità profonda di Dio, ma anche la propria dignità spirituale. Il libro degli Atti degli Apostoli riporta la risposta inquietante di alcuni cristiani di Corinto che rispondono a Paolo che li interrogava sullo Spirito Santo " Non abbiamo nemmeno sentito dire che ci sia uno Spirito Santo" (Atti 19,2). Che non capiti a noi la stessa sorte! Lo Spirito è parte della Trinità d'amore che descrive la realtà di Dio per ogni credente. Buona solennità di Pentecoste.

LA PAROLA DEL PREVOSTO

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO - (5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60)
DOMENICA 28 MAGGIO - ore 11.30 **S. Messa** a cui segue rinfresco

Lunedì 29 maggio ore 21.00 -

S. Messa a suffragio dei defunti dei mesi di aprile-maggio

ROSARI SERALI NEL MESE DI MAGGIO ORE 20.30

28 Dom - Ore 21.00 - Madonna Del Soccorso a S. Lorenzo (presso il cimitero)

29 Lun - Ore 20.30 - Chiesa alla Calara - via Mantegna

30 Mar - Ore 20.30 - Villaggio Resegone - via Resegone, 68

Domenica 11 giugno - busta per opere parrocchiali

Rendiconto economico -

Uscite: gas € 13.562,00 - Elettricità € 3.476,00

Entrate: Busta mese di aprile € 1.345,00

DESIDERIAMO RINGRAZIARE TUTTI COLORO CHE HANNO DATO LA DISPONIBILITA' A DARE UNA MANO PER QUESTO ORATORIO ESTIVO. IL VOSTRO AIUTO CONTRIBUIRA' A RENDERE L'ORATORIO SERVIZIEVOLE E ACCOGLIENTE. SE CI FOSSE ANCORA QUALCUNO CON IL DESIDERIO DI AIUTARCI, SCRIVA A: segreteria.orpar@gmail.com
GRAZIE

NOTIZIE DALL'ORATORIO

- domenica 28 maggio: dalle 11.15 alle 12.30 secondo turno di **ISCRIZIONI per l'Oratorio estivo** (solo per chi ha già effettuato la preiscrizione on line!) presso l'oratorio
- lunedì 29 maggio: dalle 17.30 alle 19.00 terzo turno di **ISCRIZIONI per l'Oratorio estivo** (solo per chi ha già effettuato la preiscrizione on line!) presso l'oratorio
- sabato 3 giugno: dalle ore 18,15 apericena con le famiglie del **coretto** e dei **chierichetti**

Domenica 11 giugno ore 10,30 S. Messa Solenne Concelebrata



... tutti invitati al Pranzo in Oratorio ore 12

28 MAGGIO - 4 GIUGNO

FESTA DELLA VISITAZIONE

DOMENICA 28 MAGGIO
FESTA DI FINE ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
VEDI VOLANTINO

MERCOLEDI' 31
VISITAZIONE DI MARIA SS. A S. ELISABETTA
ORE 17.30 "PREGHIERA A MARIA" NEL CORTILE DELLA SCUOLA
ORE 21.00 S. MESSA PATRONALE IN CHIESA PARROCCHIALE

DOMENICA 4 GIUGNO
ORE 11.15 S. MESSA-FESTA DEGLI ANNIVERSARI
ORE 12.30 "BBQ PARTY"
PRANZO COMUNITARIO PER TUTTI

ATTIVI SERVIZIO BAR, COCKTAILS E ZUCCHERO FILATO

BBQ Party

PRANZO "BBQ PARTY"
(GRIGLIATA, CONTORNO, DOLCE, ACQUA)
€ 15,00

ISCRIZIONI
IN SEGRETERIA PARROCCHIALE
ENTRO E NON OLTRE MERCOLEDI' 31
FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Scuola dell'Infanzia "don F. Facchetti"
Via S. Sebastiano, 8 - Villastanza di PARABIAGO

S. MESSE NEI RIONI e CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO

- * Lunedì 29 maggio ore 20,45:
RIONE S. ELISABETTA (ore 20,30 S. Rosario)
- * Martedì 30 maggio ore 20,45: VILLAPIA -
P.zza RISORGIMENTO (ore 20,30 S. Rosario)

MERCOLEDI' 31 MAGGIO

FESTA DELLA VISITAZIONE DI MARIA SS. A S. ELISABETTA

Ore 21,00: S. Messa Solenne
in chiesa a Villastanza

ATTENZIONE: SONO SOSPESSE LE S. MESSE DELLE ORE 9,00 DI LUNEDI', DELLE ORE 18,30 DI MARTEDI' E DELLE ORE 9,00 DI MERCOLEDI'

- * Venerdì 2 giugno: PRIMO VENERDI' DEL MESE.
Al termine della S. Messa delle ore 9,00 momento di ADORAZIONE EUCARISTICA (fino alle ore 10,00)

***** VEDI VOLANTINO DELLA FESTA *****

DOMENICA 28 SOLENNITA' DI PENTECOSTE

Ore 8,00 Santa Messa

Ore 10,30 Santa Messa Solenne

MESSA DI RINGRAZIAMENTO PER I RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE

Ore 21,00 Santo Rosario Madonna del Soccorso

Mercoledì 31

Ore 21,00 SANTA MESSA DELLA COMUNITA' PASTORALE PER LA FESTA DI VILLASTANZA

Sabato 3

Ore 18,00 Santa Messa Vigilare

DOMENICA 4

SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA'

Ore 8,00 Santa Messa

Ore 10,30 Santa Messa

IN FONDO ALLA CHIESA FOGLIO PER L'ISCRIZIONE ALL'ORATORIO FERIALE

Prendere il foglio e rispettare le indicazioni.

FACCIAMO APPELLO A TUTTE LE PERSONE CHE HANNO DISPONIBILITA' DI TEMPO A CONTATTARE DON LUIGI PER ORGANIZZARE LE VARIE ATTIVITA'

PER LA GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLA CHIESA CATTOLICA

Ricordarsi di firmare sulla Dichiarazione dei redditi

l'8 X mille per la Chiesa cattolica e il 5 X mille per le opere di

Don Giuseppe Beretta segnando nella casella apposita il codice fiscale 10644540154

ORATORIO SAN LORENZO
28 MAGGIO
ORE 10.30 SANTA MESSA

Messa di **PRIMA COMUNIONE** ringraziamento 
nel pomeriggio in oratorio

GIOCONI IN CAMPO
DALLE 15.30

BANDIERA
PALLA CAPITANO
4 CANTONI
CASTELLONE

TORNEI   

in caso 

Comunità Pastorale S. Ambrogio

VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA A S. ELISABETTA

Mercoledì 31 maggio ore 21.00 - S. Messa - comunitaria in chiesa a Villastanza

Domenica 11 Giugno Solennità del **Corpus Domini** - Processione cittadina

Ore 20.45 - ritrovo presso la parrocchia Gesù Crocifisso di Ravello indi per le vie: Tito Speri - Minghetti - Gramsci - Foscolo - S. Michele - P.zza Maggiolini

N.B.

In caso di maltempo la celebrazione sarà all'interno della Chiesa parrocchiale di Ravello

Domenica 18 giugno solenne festa Patronale dei Santi Gervaso e Protaso.

Ore 11.00 - S. Messa solenne presieduta dal Card. Francesco Coccopalmerio in occasione del trentesimo di Ordinazione Episcopale.



Sede operativa
di Parabiago

Il Gruppo di Volontariato vincenziano organizza ogni venti giorni circa la distribuzione di pacchi alimentari ad una sessantina di famiglie bisognose residenti a Parabiago. Il cibo viene reperito dalla consegna ricevuta ogni 40 giorni circa dal Banco Alimentare di Muggiò e dalla generosa donazione di Enti e privati cittadini. La scorsa settimana il Gruppo Lyons Maggiolini di Parabiago ci ha consegnato un congruo numero di alimenti quali tonno, passata e polpa di pomodoro, biscotti, lattine di fagioli e di prodotti per l'igiene personale. Inoltre la Commissione famiglie dell'Oratorio di Parabiago ci ha donato 24 litri di olio d'oliva.

Abbiamo chiesto infine ai parrochiani di Ravello una raccolta di carne in scatola, latte e formaggio grattugiato per domenica 28 maggio.

Doverosamente ringraziamo tutti coloro che ci sostengono in questa opera di solidarietà verso il prossimo e confidiamo nell'aiuto di tutti per poter proseguire il nostro servizio verso chi ci chiede una mano.

Centri d'Ascolto Caritas Comunità Pastorale S'Ambrogio - Parabiago

"La Fontana del villaggio"

Parrocchie Ss. Gervaso e Protaso, San Lorenzo e Sebastiano,
Gesù Crocifisso:

Via S. Ambrogio, 1 - Parabiago

Tel. 334 75 76 985 - e-mail: cda.fontanadelvillaggio@gmail.com

MERCOLEDI' - dalle ore 16.00 alle ore 17.00 -
GIOVEDI' - dalle ore 17.00 alle ore 18.00

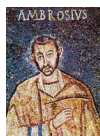
Centro di Ascolto "IN CORDATA"

P.zza Indipendenza, 4 Villastanza - Cell. 353 433 2345 -

e-mail: cdaincaritasvillastanza@gmail.com -

GIOVEDI': dalle ore 18.30 alle ore 19.30

FONDO PROSSIMITA' FAMIGLIA 2023 Comunità Pastorale S. Ambrogio



**IL FONDO PROSSIMITA' FAMIGLIE
ISTITUITO DALLA COMUNITA' PASTORALE
SANT'AMBROGIO - PARABIAGO.**



FINO AD OGGI RACCOLTI € 33.488,00

**Continuiamo a contribuire a questo Fondo a favore delle
famiglie della nostra Comunità**

Bonifico su:

INTESANPAOLO - IT83V030690960610000071945

Pastorale giovanile della comunità

- domenica 28 maggio: al termine delle S. Messe, vendita delle torte pro GMG
- lunedì 29 maggio: ore 21.00 ultimo appuntamento del **corso animatori** in Oratorio a Parabiago
- mercoledì 31 maggio: ore 21.00 S. Messa a Villastanza con il posizionamento temporaneo dell'**icona mariana** scritta dai **18/19enni**



Sant'Andrea Kim Tae-gon Un Testimone della passione per l'evangelizzazione.

Un grande esempio di Santo della passione per l'evangelizzazione oggi andiamo a trovarlo in una terra molto lontana, ovvero nella Chiesa coreana, Sant'Andrea Kim Tae-gon.

Nella Corea l'evangelizzazione è stata fatta dai laici.

Sono stati i laici battezzati che hanno trasmesso la fede, non c'erano preti, perché non ne avevano: vennero più tardi. Noi saremmo capaci di una cosa del genere? Sant'Andrea è uno dei primi sacerdoti. La sua vita è stata e rimane una testimonianza eloquente di zelo per l'annuncio del Vangelo.

Circa 200 anni fa, la terra coreana fu teatro di una persecuzione severissima: i cristiani erano perseguitati e annientati.

Credere in Gesù Cristo, nella Corea di quell'epoca, voleva dire essere pronti a dare testimonianza fino alla morte.

Stante il contesto fortemente intimidatorio, il Santo era costretto ad accostare i cristiani in una forma non manifesta, e sempre in presenza di altre persone, come se si parlassero da tempo.

Allora, per individuare l'identità cristiana del suo interlocutore, Sant'Andrea aveva concordato un segno di riconoscimento: il cristiano avrà un segno nell'abito o nella mano; dopo di che, Sant'Andrea gli poneva di nascosto la domanda – ma sottovoce: “Tu sei discepolo di Gesù?”.

Poiché altre persone assistevano alla conversazione, il Santo doveva parlare a voce bassa, pronunciando solo poche parole, quelle più essenziali. Per Andrea Kim, l'espressione che riassumeva tutta l'identità del cristiano era “discepolo di Cristo”. Era vietato essere “discepolo di Cristo”.

Il cristiano è per sua natura uno che predica e dà testimonianza di Gesù.

In effetti, essere discepolo del Signore significa seguirlo, seguire la sua strada. Ogni comunità cristiana riceve dallo Spirito Santo questa identità, e così la Chiesa intera, dal giorno di Pentecoste. E da questo Spirito che noi riceviamo la passione per l'evangelizzazione: è un dono dello Spirito.

E anche se il contesto circostante non è favorevole, come quello coreano di Andrea Kim, la passione non cambia, anzi, acquista ancora maggior valore. Sant'Andrea Kim e gli altri fedeli coreani hanno dimostrato che la testimonianza del Vangelo data in tempo di persecuzione può portare molti frutti per la fede.

Quando era ancora seminarista, Sant'Andrea doveva trovare un modo per accogliere segretamente i missionari provenienti dall'estero.

Questo non era un compito facile, poiché il regime dell'epoca vietava rigorosamente a tutti gli stranieri di entrare nel territorio. Una volta – pensate a questo che ha fatto Sant'Andrea – una volta egli camminò sotto la neve, senza mangiare, talmente a lungo che cadde a terra sfinito, rischiando di perdere i sensi e di rimanere lì congelato. A quel punto, all'improvviso sentì una voce: “Alzati, cammina!”. Udendo quella voce, Andrea si ridestò, scorgendo come un'ombra di qualcuno che lo guidava.

Un aspetto molto importante dello zelo apostolico: rialzarsi quando si cade.

Ma i santi cadono? Sì! Ma dai primi tempi: pensate a San Pietro: ha fatto un grande peccato, ma ha avuto forza nella misericordia di Dio e si è rialzato. E in Sant'Andrea noi vediamo questa forza: lui era caduto fisicamente ma ha avuto la forza di andare, andare, andare per portare il messaggio avanti.

Per quanto la situazione possa essere difficile, anzi a volte sembri non lasciare spazio al messaggio evangelico, non dobbiamo demordere e non dobbiamo rinunciare a portare avanti ciò che è essenziale nella nostra vita cristiana, cioè l'evangelizzazione.

Ognuno di noi può pensare: “Ma io, come posso evangelizzare?”.

Guardiamo a questi grandi e pensiamo a noi nel nostro piccolo: evangelizzare la famiglia, evangelizzare gli amici, parlare di Gesù con il cuore pieno di gioia, pieno di forza. E questa la dà lo Spirito Santo.

Prepariamoci a ricevere lo Spirito Santo nella prossima Pentecoste e chiediamogli la grazia del coraggio apostolico, la grazia di evangelizzare, di portare avanti sempre il messaggio di Gesù.

(udienza generale 24 maggio 2023)



ALCUNI “PASSAGGI” DALL’INTERVENTO DEL PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA ALLA CERIMONIA IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI ALESSANDRO MANZONI (MILANO, 22/05/2023)

La lettura dei “Promessi Sposi”

La lettura dei “Promessi Sposi” ci riserva, ogni volta, nuovi e sorprendenti aspetti, per finezza, per arguzia, per profondità, per vividezza delle descrizioni, per il tratteggio psicologico dei personaggi; talmente autentici che i loro nomi, ancora oggi, definiscono caratteri esemplari.

L’episodio dell’incontro a quattr’occhi di Fra’ Cristoforo con don Rodrigo: due contrapposte impostazioni di vita.

Il dialogo drammatico, che si intreccia tra Fra’ Cristoforo e don Rodrigo è la rappresentazione di due concezioni del mondo così diverse: l’umiltà, la sete di giustizia, l’umanità da un lato; l’arroganza, la protervia, la prepotenza dall’altro.

Vorrei condividere qualche breve riflessione sul Manzoni civile.

Manzoni aveva i desideri più vivi e dinamici della cultura italiana ed europea, pervasi dall’aspirazione alla libertà, all’indipendenza, all’autodeterminazione. Un’aspirazione non disgiunta dall’opposizione e dalla ripugnanza nei confronti della tirannide, dell’abuso di potere, della violenza, dell’ingiustizia, specialmente contro i poveri, gli umili, gli indifesi.

Desiderava un’Italia unita, che non fosse una mera espressione geografica, una addizione a freddo di diversi Stati e Staterelli, ma la sintesi alta di un unico popolo, forte, orgoglioso della sua cultura, della sua storia, della sua lingua, delle sue radici.

Aveva una concezione democratica della vita civile.

Francesco De Sanctis, definisce la concezione manzoniana come “eminentemente democratica”: «Non è il titolo - scriveva De Sanctis - e non la ricchezza, e non la dignità e neppure la scienza che crea l’interesse estetico; è il carattere morale, non privilegio di classe o di professione, ma partecipa a tutti: ideale democratico – aggiungeva De Sanctis - che è la negazione di ogni aristocrazia di convenzione.»

Nulla, per l’autore dei Promessi Sposi, è più sacro della vita umana.

La verità deve prevalere sulla menzogna, la tolleranza sull’odio, la pietà sulla violenza, la morale sul calcolo di convenienza. Nella visione del Manzoni è la persona, in quanto figlia di Dio, e non la stirpe, l’appartenenza a un gruppo etnico o a una comunità nazionale, a essere destinataria di diritti universali, di tutela e protezione. È l’uomo in quanto tale, non solo in quanto appartenente a una nazione, in quanto cittadino, a essere portatore di dignità e di diritti. Nell’idea manzoniana di libertà, giustizia, eguaglianza, solidarietà si può scorgere una anticipazione della visione di fondo della Dichiarazione universale dei diritti dell’Uomo del 1948. Concetti e assunti espressamente posti alla base della nostra Costituzione repubblicana.

La somiglianza che ci dà l’essere d’uomo è ben più forte che la diversità di nazione

Scrive Manzoni in un frammento delle Osservazioni sulla Morale Cattolica, pubblicato postumo: “Bisogna sentire e ripetere che la somiglianza che ci dà l’essere d’uomo è ben più forte che la diversità di nazione; che il Vangelo ci ha fatto conoscere che abbiamo un cuore grande abbastanza per amar tutti gli uomini....”.

Per concludere, vorrei segnalare un ultimo aspetto che mi sembra di particolare attualità.

..... Nella “Storia della Colonna infame” il Manzoni ci ammonisce di quali rischi si corrano quando i detentori del potere - politico, legislativo, giudiziario - si adoperino per compiacersi a ogni costo, cercando soltanto un consenso effimero. Un combinato micidiale, che invece di produrre giustizia, ordine e prosperità - che è il compito precipuo di chi è chiamato a dirigere - produce tragedie, lutti e rovine. Alessandro Manzoni ci ha regalato alcune delle pagine più belle e intense della nostra letteratura. Il suo altissimo senso morale, la sua ispirazione ideale, insieme umana e cristiana, ci è continuamente di riferimento e di sprone.

Anche per questo, oggi, gli rendiamo omaggio.